



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

VILLA ROMANA
E ANTIQUARIUM
DI DESENZANO
DEL GARDA

DESCRIVEDENDO



Descrivendo Villa Romana e Antiquarium di Desenzano del Garda "Mosaico delle Fanciulle alate"

Introduzione

Fra i numerosi mosaici pavimentali messi in luce nel settore residenziale della Villa di Desenzano, vengono qui considerati e descritti due dei mosaici che decoravano il vano 10.

Il vano comprende una superficie grossomodo quadrata, che entro una grande cornice racchiudeva al suo interno quattro distinte composizioni a mosaico, probabilmente dedicate al tema delle quattro stagioni; ne sono rimaste solo due, le più vicine al punto di osservazione in cui vi trovate.

Il visitatore può avvicinarvisi camminando su passerelle di legno e può quindi ammirare le opere che si sviluppano tutte in piano e all'aperto, ma che in origine costituivano la pavimentazione interna di vere e proprie stanze, le cui pareti verticali sono oggi scomparse.

Dei quattro mosaici originali, i due oggi conservati che si pongono frontalmente sulla passerella, sono quelli "degli amorini", presumibilmente dedicato all'estate o all'autunno, e quello "delle fanciulle Alate", dedicato alla primavera.

Le dimensioni di entrambi sono quelle di un quadrato con il lato di 73 centimetri eseguito con la tecnica del mosaico: piccole tessere di marmi, pietre e paste vitree, di diversi colori, sapientemente accostate per dar luogo a forme di riconoscibile significato. L'opera è riconducibile a una ristrutturazione della villa avvenuta nella prima metà del quarto secolo dopo Cristo.

La composizione è racchiusa in una complessa cornice d'insieme, che comprendeva tutte e quattro le stagioni, e una cornice più interna, riservata a ogni singolo quadretto. Quest'ultima è composta da una fascia lineare nera all'esterno, da una decorazione intermedia a treccia di più colori, e da una striscia bianca con bordi neri all'interno.

MOSAICO DELLE FANCIULLE ALATE

Il mosaico rappresenta due fanciulle in un prato fiorito, ai lati del tronco di un albero, intente ad intrecciare ghirlande di fiori.

Il punto di vista adottato dal compositore del mosaico è quello di rappresentare le due fanciulle a figura intera e a distanza piuttosto ravvicinata.

Esse siedono su sgabelli di legno senza schienale. Sono disposte ai due lati della scena, rivolte di tre quarti verso il centro. Hanno visi tondi e aggraziati incorniciati da capelli chiari raccolti in elaborate acconciature; sopra il capo tengono appoggiate due coroncine rosse. Entrambe protendono le due braccia in avanti per afferrare le ghirlande di fiori che, legate da nastri rosa, pendono dal tronco dell'albero posto in centro alla scena.

Le due fanciulle indossano abiti con le maniche fino al gomito simili ad una tunica, quello della fanciulla di sinistra è di color rosa, quella di destra indossa un abito verde. I piedi sono contornati da tessere di colore nero, mentre le parti scoperte del corpo sono rese con tessere di color rosa pallido. Dalle loro spalle spuntano piccole ali aperte di colore verde che ricordano quelle delle farfalle. Tengono le gambe protese in avanti, un poco flesse al ginocchio, con le caviglie che vanno a sovrapporsi.

Il tronco al centro della scena è alto e sottile, spunta da un prato erboso reso con più file di tasselli di colore verde e blu intervallati da piccoli fiori formati da tessere rosa e rosse. Qua e là spuntano dei ciuffi di erba più alti.

Lo sfondo, di colore bianco, viene arricchito da altri elementi vegetali: negli angoli in alto, a destra e a sinistra, in modo simmetrico, altre ghirlande di fiori vanno a formare una sorta di drappeggio che tirato sui due lati opposti, rivela due spazi triangolari in ciascuno dei quali appare un uccello in volo. Entrambi sono raffigurati di profilo, con le ali spiegate e il becco aperto rivolto verso il centro, come nell'atto di intonare un canto.

Nella scena non sono rappresentate sorgenti di luce visibili che diano luogo a ombre e sfumature. I colori sono in prevalenza chiari e brillanti, soprattutto sui toni del verde, del giallo, del rosso e del rosa.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di giugno 2024, **Certificata Descrivendo**, è stata realizzata dal Team Descrivendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Villa Romana e Antiquarium di Desenzano del Garda - Direzione Regionale Musei Lombardia.



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

VILLA ROMANA
E ANTIQUARIUM
DI DESENZANO
DEL GARDA

DESCRIVENDO

